



**6° CONGRESSO NAZIONALE
MILANO 6-9 GIUGNO 2018
ORIZZONTE LAVORO - AL CENTRO LE PERSONE**



VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETARIO GENERALE

Roma, 27/03/2018

**Gent.mo
Maurizio Delfino**

Il Sussidario

Gent.mo Maurizio,

ti ringrazio per l'articolo che hai scritto e per le citazioni che hai fatto sull'articolo apparso il 23 marzo u.s. sulle vs. pagine dal titolo: **"I veri errori del sistema pagati dalle banche popolari"**.

Come evidenziato anche nel tuo articolo, la Uilca si è da sempre battuta per l'autoriforma, rendendosi protagonista di proposte e iniziative su questo tema, sollecitando la necessità di intervenire con riforme che rendessero più moderno il sistema delle banche popolari, ma senza snaturarlo. La Giornata delle Banche Popolari che la Uilca organizzò **nel 2013** serviva a valutare soluzioni per rendere le banche popolari sempre più efficienti, partecipative, al servizio del Paese, senza necessariamente snaturarne l'impianto cooperativo ed eliminare il voto capitario.

Nell'audizione alla Camera dei Deputati del 18 febbraio 2015, nel mio intervento sottolineavo le seguenti criticità:

- efficienza ed efficacia delle banche popolari, anche rispetto a quelle di una Società per Azioni;
- indirizzo verso la Società per Azioni contrario a logiche di valorizzazione degli stakeholder, di partecipazione, di democrazia economica e di Responsabilità Sociale d'Impresa;
- libertà di costituirsi in un determinato regime societario previsto dall'ordinamento giuridico;
- capacità di risposta a situazioni di difficoltà;
- rischi concreti di gravi ricadute in termini occupazionali, a seguito di processi di fusione e di passaggio di proprietà a soggetti stranieri magari sconosciuti (si veda anche in seguito);

Aderente a UNI Global Union

E-mail: massimo.masi@uilca.it - Web: www.uilca.it

Facebook: Uilca Network - Twitter @Uilcanetwork - Instagram: uilcanetwork

Youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>



**6° CONGRESSO NAZIONALE
MILANO 6-9 GIUGNO 2018
ORIZZONTE LAVORO - AL CENTRO LE PERSONE**



VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

- nessuna efficacia del provvedimento in riferimento alle banche popolari non quotate, in quanto il valore delle quote in mano ai soci non sarebbe comunque determinato dal mercato.

E concludevo con questa affermazione: "Pertanto crediamo come Uilca indispensabile che il Paese sia portato a conoscenza di quali sono le logiche complessive e gli obiettivi specifici che il Governo si propone".

Inoltre sempre nello stesso intervento sottolineavo:

"Non regge in tal senso, e anzi aumenta ulteriormente la nostra preoccupazione, la volontà dichiarata dal presidente del Consiglio di aprire il sistema bancario e le popolari a capitali stranieri.

I motivi sono diversi:

- in primo luogo il Governo in tal modo si assume la responsabilità di intervenire in modo dirigista sul mercato, favorendo il passaggio di proprietà di banche italiane a soggetti stranieri;

- il Governo inoltre smentisce anni in cui le aziende di credito hanno posto in atto operazioni di tagli del costo del lavoro e dell'occupazione del settore, con l'obiettivo di consolidare il patrimonio e non essere quindi esposte a eventuali scalate. Una situazione che il sindacato ha responsabilmente accompagnato con importanti accordi di alto contenuto sociale, che hanno contenuto in modo determinante le ricadute sulle lavoratrici e i lavoratori. Oggi il Governo, senza un dibattito nel Paese e con i soggetti interessati, decide che molte banche italiane non solo possono essere scalate, ma devono essere poste in condizione di esserlo;

- non si comprende in tal senso per quale motivo l'ingresso di capitali stranieri sarebbe garanzia di maggiore efficienza o solidità del sistema, considerati i danni causati da gestioni di banche come quelle che hanno prodotto la crisi economica e preferito logiche di massimizzazione del profitto e finanza speculativa a una corretta funzione dell'intermediazione creditizia a favore del Paese, della piccola media impresa e dell'occupazione. Caratteristiche peraltro perlopiù riscontrabili nel mondo anglosassone, che oggi, forse non a caso, pare più interessato a speculare sulle banche popolari italiane;

- in Italia peraltro l'esperienza già presente di banche gestite da stranieri non ha mai favorito un miglioramento del settore, ma ha anzi prodotto solo gravi dissesti sociali, come dimostra la decisione della Barclay's, anche questa assunta da un giorno all'altro, di chiudere tutte le filiali italiane, lasciando senza lavoro centinaia di donne e uomini, come quella di Dexia, del Gruppo Crediop, che in questi giorni sta licenziando decine di lavoratrici e lavoratori.

Aderente a UNI Global Union

E-mail: massimo.masi@uilca.it - Web: www.uilca.it

Facebook: [Uilca Network](https://www.facebook.com/Uilcanetwork) - Twitter: [@Uilcanetwork](https://twitter.com/Uilcanetwork) - Instagram: [uilcanetwork](https://www.instagram.com/uilcanetwork)

Youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>



**6° CONGRESSO NAZIONALE
MILANO 6-9 GIUGNO 2018
ORIZZONTE LAVORO - AL CENTRO LE PERSONE**



VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

- il sistema bancario non è e non può essere considerato al pari di altri sistemi produttivi, dove l'intervento di capitali stranieri deve essere incentivato, perché svolge un'attività fondamentale per l'economia del Paese, come riconosciuto dalla Legge e dalla Costituzione.

Sono frasi estrapolate da un intervento del 2015 ma anche oggi attuali e non fuori contesto.

Cosa è successo in questi anni?

La trasformazione in Spa.

Ti voglio ricordare che, nonostante tutte queste perplessità, la Uilca e i suoi iscritti, sono stati determinanti nel passaggio a Spa della ex Banca Popolare di Milano e nell'assemblea sulla fusione con il Banco Popolare, visto la contrarietà dei pensionati e delle forze più conservatrici del Paese.

Abbiamo assistito, in questi anni, alla perdita del ruolo delle Banche Popolari che si sono trasformate in Spa, privilegiando, in molti casi le politiche speculative e obiettivi a breve termine, perdendo il ruolo di sostegno all'economia locale.

I fondi stranieri sono diventati i padroni delle ex Banche Popolari, arrivando, come nel caso di Ubi, a raggiungere la maggioranza.

Oggi, dopo la sentenza, rimangono gli scogli Popolare di Sondrio e Popolare di Bari. Che succederà?

Speriamo non accadano altri guai al sistema bancario italiano. Non ne abbiamo bisogno, soprattutto in una fase politica così delicata e difficile.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Masi

Aderente a UNI Global Union

E-mail: massimo.masi@uilca.it - Web: www.uilca.it

Facebook: [Uilca Network](#) - Twitter: [@Uilcanetwork](#) - Instagram: [uilcanetwork](#)

Youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>